



AVVISO

Ordine

1. Destinazione del 5 X 1000 alla FONDAZIONE Ordine dei Farmacisti di NAPOLI
2. Un Farmaco per Tutti per l'Ucraina

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Che cos' è il Diabete e come si Cura
4. Sangue nelle Urine: quali possono essere le Cause?



Prevenzione e Salute

5. Come si cura il varicocele?
6. Disturbi Alimentari: casi Aumentati del 36% Durante la PANDEMIA
7. Bibite zuccherate o dolcificate, berne troppe fa male

GUACCI.

LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.



www.guacci.it

Proverbio di oggi.....

Rotta pe' rotta, miettece 'a pezza

Che cos'è il Diabete e come si Cura

Quanto è diffuso, quali sono le sue complicanze, quali sono le cure più all'avanguardia

Che cos'è il diabete

La concentrazione del glucosio nel sangue è controllata principalmente da un ormone che viene secreto dal pancreas chiamato **insulina**: serve a utilizzare gli zuccheri e gli altri componenti del cibo e trasformarli in energia.

Il diabete è una malattia cronica in cui si ha

un aumento della glicemia (concentrazione del glucosio nel sangue).

Questa condizione può dipendere da una ridotta produzione di insulina o da una ridotta capacità dell'organismo di utilizzare l'insulina prodotta.

I livelli elevati di glucosio nel sangue, se non corretti con una terapia adeguata, possono nel tempo favorire la comparsa di danni all'organismo (complicanze croniche).

Queste complicanze possono colpire i **reni, la retina, i nervi periferici e il sistema cardiovascolare** (cuore e arterie).

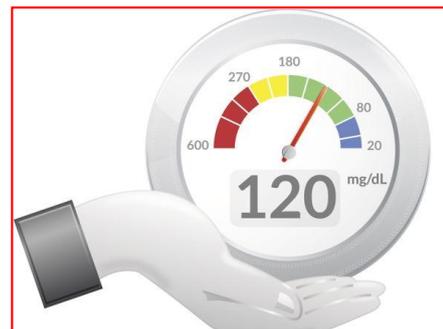
È possibile convivere con il diabete e prevenire attivamente le complicanze.

È, quindi, fondamentale conoscere che cosa, nella vita di ogni giorno, può essere causa di un aumento o una diminuzione della glicemia, al fine di tenere dei comportamenti atti a mantenerla il più possibile vicino ai livelli normali fin dall'esordio della malattia e per tutta la vita.

Una buona conoscenza della malattia è indispensabile per attuare una attenta gestione del diabete.

I sintomi nelle fasi iniziali della malattia, in particolare nel diabete di tipo 2, sono lievi e talvolta inavvertiti; quando si manifestano sono caratterizzati da:

- ❖ **sete (polidipsia), minzioni frequenti (poliuria), stanchezza, alterazioni della vista, dimagrimento.** (Corriere)



PREVENZIONE E SALUTE

Sangue nelle Urine: quali possono essere le Cause?

La presenza di sangue nelle urine – fenomeno chiamato **ematuria** – può essere visibile a occhio nudo (**macroematuria**), oppure attraverso un esame delle urine (**microematuria**), con l'individuazione di globuli rossi nel sedimento urinario.

Sebbene il sangue nelle urine non sia necessariamente un sintomo significativo di una malattia, può essere un importante **segnale di avvertimento per un possibile problema di salute**.

Per questo, l'urina sanguinante non dovrebbe mai essere ignorata.

Sangue nelle urine: come si manifesta?

L'origine del sanguinamento può avvenire da **qualsiasi distretto delle vie urinarie**, ovvero dalla vescica, o dai reni, oppure dai condotti che collegano i reni alla vescica (**ureteri**), dalla prostata, o dal condotto che consente alla vescica di svuotarsi (**uretra**).

L'entità del sanguinamento e il colore delle urine possono essere di intensità e tonalità variabili, presentarsi di **colore rosso vivo** (e in questo caso parliamo di **ematuria franca**), bruno (con aspetto a lavatura di carne), marsalato, ed eventualmente anche con possibile emissione di coaguli.

Può riguardare solo la prima parte del getto urinario (**macroematuria iniziale**), oppure la sua parte finale (**macroematuria terminale**), ma spesso coinvolge l'intero getto urinario (**macroematuria totale**).

Sangue nelle urine: quali sono le cause?

È normale, che nel caso sia presente sangue nelle urine, la persona ne sia allarmata, ma non necessariamente e sempre è manifestazione di importanti patologie delle vie urinarie.

Per esempio la presenza di sangue nelle urine potrebbe verificarsi anche a seguito dell'**assunzione di alcuni farmaci**, come lassativi, antibiotici, anticoagulanti, o antiaggreganti fluidificanti il sangue, oppure dopo aver ingerito alimenti come le barbabietole o il rabarbaro. In altri casi potrebbe manifestarsi dopo intenso e ripetuto sforzo fisico o talora in chi soffre di favismo.

Esistono poi alcune **situazioni patologiche responsabili** di ematuria, che però non sono pericolose.

Pensiamo ad es. alle **infezioni delle vie urinarie** come le cistiti emorragiche, particolarmente comuni nel sesso femminile, oppure anche all'ipertrofia prostatica benigna che, quando presenta uno stato irritativo infiammatorio, potrebbe portare a urinare sangue; o ancora, i casi di calcolosi urinaria.

Tuttavia, l'ematuria può rappresentare una manifestazione sintomatologica (e a volte la prima e la sola manifestazione) di patologie importanti come il **tumore maligno della prostata** oppure del rene o della vescica. Una condizione a sé (che colpisce raramente il sesso femminile) è la **comparsa di ematuria in caso di endometriosi**, cioè di anomala localizzazione di piccole aree di tessuto uterino nelle vie urinarie che si comportano un po' alla stessa stregua dell'utero e dei suoi andamenti ciclici.

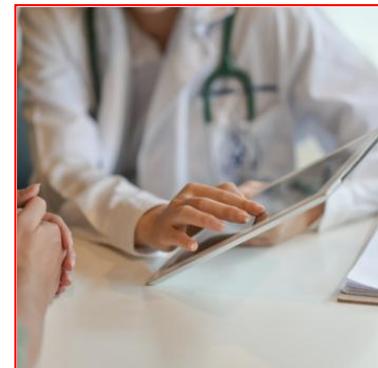
Quando è necessario rivolgersi allo specialista

La **frequenza del manifestarsi dell'ematuria** può rappresentare un'utile indicazione per poter orientare il sospetto diagnostico, potendosi esprimere anche come singolo episodio isolato, oppure avere un andamento continuo, con ricorrenza discontinua e irregolare.

Spesso l'ematuria si associa ad altri sintomi come:

- *il bruciore a urinare; l'aumento della frequenza di minzione;*
- *le difficoltà ad urinare con getto stentato;*
- *dolore che può partire dal fianco e propagarsi verso la regione inguinale (caso della colica renale).*

L'ematuria rappresenta una condizione che non va sottovalutata, specie se si ripete a brevi intervalli di tempo, e in ogni caso è bene rivolgersi al proprio medico curante, con il quale è possibile pianificare quegli accertamenti e controlli specialistici che il singolo caso richiede. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE**COME SI CURA IL VARICOCELE?**

Il **varicocele** è una delle patologie dell'apparato riproduttivo maschile più comuni: secondo le ultime stime, infatti, ne soffrirebbe un uomo ogni 8 e riguarderebbe circa il 15% della popolazione **maschile** adulta.

Ma quali sono le cause del varicocele, e quali sono gli strumenti per contrastarlo?

Che cos'è il varicocele?

Il varicocele è un **rigonfiamento anomalo delle vene del testicolo** ed è una delle più frequenti patologie a carico dell'apparato riproduttivo maschile.

Questo rigonfiamento è causato da un **reflusso patologico di sangue dalla vena renale sinistra al testicolo**.

Il reflusso fa aumentare la pressione nelle vene del funicolo spermatico, dilatandole, e fa aumentare la temperatura nella borsa scrotale.

Una temperatura di poco inferiore a quella interna è fondamentale per il buon funzionamento dei testicoli: per questo si trovano in una sacca esterna all'addome (scroto).

Le grosse varici nello scroto agiscono come un "termosifone" e possono provocare una riduzione del numero e della qualità degli spermatozoi, con effetti deleteri sulla fertilità maschile.

Interessa per il 95% dei casi il testicolo sinistro, e insorge prevalentemente durante la pubertà.

I sintomi del varicocele

Il varicocele è **generalmente asintomatico**: al massimo si può presentare con un **senso di peso nella zona**, specialmente a seguito dell'attività fisica.

Oltre a questo, alcuni sintomi plausibili potrebbero essere il dolore al testicolo interessato, un aumento della dilatazione delle vene a livello del testicolo, tanto da risultare palpabili e visibili, e un abbassamento rispetto all'altro testicolo.

Varicocele: la diagnosi

Per la diagnosi, è necessaria la **visita medica**.

Il medico potrebbe richiedere, se lo ritiene necessario, un'**ecografia testicolare con doppler dei vasi spermatici** – che consente di definire l'entità del reflusso venoso; è indicato anche uno spermogramma, per stimare un eventuale deterioramento della fertilità.

È molto importante diagnosticare precocemente il varicocele, al fine di evitare di compromettere la fertilità e lo stato di salute del testicolo interessato: rispetto a qualche decennio fa, infatti, i giovani tendono a fare figli sempre più tardi, e potrebbero aumentare i problemi.

Come trattare il varicocele?

Esistono numerose **tecniche chirurgiche e radiologiche** per correggere il varicocele.

Attualmente si tende a utilizzare **tecniche mini-invasive** che rendono l'intervento molto sicuro. Quella adottata in Humanitas consiste in una piccola incisione sub-inguinale dalla quale si esteriorizzano le vene varicose che vengono sclerotizzate per via anterograda (dal basso verso l'alto).

Questa procedura riduce i rischi di recidiva rispetto alle tecniche classiche, abbrevia notevolmente i tempi operatori (**10-15 minuti**), di degenza (**2 ore**) e di recupero fisico (**2 giorni per tornare al lavoro, 7 giorni per l'attività fisica pesante**). L'intervento non è doloroso e l'anestesia può essere locale o con sedazione profonda. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE

DISTURBI ALIMENTARI: casi Aumentati del 36% Durante la PANDEMIA

Uno studio su oltre 36 mila pazienti attesta lo stretto binomio fra disturbi alimentari e disagio psichico. A rischio anche gli italiani, soprattutto giovani

Aumento dei sintomi associati a **disturbi alimentari** (+36%) e boom di ricoveri, aumentati del 48%, in periodo di pandemia: è l'«effetto domino» che il Covid ha generato in pazienti con **bulimia, anoressia nervosa** e altre patologie cibo-correlate. Sono i dati emersi da uno studio pubblicato sull'*International Journal of Eating Disorder*, una revisione di 53 ricerche condotte sul tema che ha coinvolto complessivamente oltre 36 mila pazienti, con età media di 24 anni di cui oltre il 90% donne.

L'alterazione delle abitudini alimentari — dal desiderio di «accaparramento» di più cibo per timore di carestia legata al lockdown, a pasti poco strutturati, a sensibili aumenti di peso — è stata **la punta dell'iceberg di una fragilità psico-emotiva rimasta sommersa:**

- ❖ *sentimenti di forte solitudine, abbandono e allontanamento dal contesto reale, peggioramento dell'umore, idee suicidarie, atti di autolesionismo, maggiori accessi al Pronto soccorso.*

L'indagine in Italia

I dati di questo studio internazionale sono stati anticipati e confermati da una indagine multicentrica, condotta in Italia su persone con disturbi alimentari e pubblicata sul *Journal of Affective Disorders* nel 2021. «Potremmo definirla una “fame di cibo e dell'anima”, un male del fisico e della mente che conferma **la stretta relazione fra cervello e intestino**, cui i pazienti con disturbi alimentari più esposti a **depressione e ansia** sono maggiormente sensibili rispetto alla popolazione generale —.

Ad aggravare il quadro della salute mentale e metabolica ci sono anche la difficoltà di accesso alle cure, i contatti da remoto con i medici referenti, le incertezze correlate alla pandemia, i cambiamenti della normale routine, **la perdita di punti fermi e di contatti sociali**, l'influenza negativa dei media».

Ansia e depressione

«I dati emersi da questo studio internazionale sono confermati anche in Italia, a carico soprattutto dei giovani —.

L'indagine multicentrica condotta in Italia su persone con disturbi alimentari nel 2021 ha evidenziato che durante il lockdown vi è stato

- ✓ **un aumento significativo di ansia (+20%), depressione (+20%), sintomi post-traumatici (+16%), panico (+30%) e insonnia (+18%).**

Dopo la prima fase acuta della pandemia (il lockdown) la gran parte di questi sintomi sono rimasti allo stesso livello, mentre i livelli ansia sono ulteriormente cresciuti (+10%) a testimonianza di un generale malessere e insicurezza generati dalla pandemia».

«Rapporto alterato con il cibo, disagio psichico, limitazione di accesso alle cure — sono **un trionio drammatico** per i pazienti con disturbi alimentari. Il contesto pandemico, l'isolamento, l'incertezza del futuro hanno acuito le fragilità di questa classe di pazienti che nel quotidiano si sono tra dotte nella ricerca di più cibo». (*Salute, Corriere*)



PREVENZIONE E SALUTE**BIBITE ZUCCHERATE O DOLCIFICATE,
BERNE TROPPE FA MALE**

Uno studio presentato sul diabete mostra un aumento di rischio di ammalarsi se si bevono più bevande dolci. E un rischio maggiore se ci sono dolcificanti. Tornare all'acqua, a té e caffè amari invece abbassa il rischio

Sono sul banco degli imputati da sempre, quando si parla di **diabete di tipo 2**. Soprattutto in un paese come gli Stati Uniti dove bere soltanto acqua a tavola è ancora considerata una stranezza europea.

E quindi bibite zuccherate o dolcificate artificialmente sono state indagate in uno studio di quasi duecentomila persone per verificare se l'assioma bibite zuccherate o dolcificate e comparsa di diabete fosse confermato.

E se sostituire quelle bevande con acqua, té o caffè amari avesse invece un effetto positivo.

Uno studio presentato al congresso americano del diabete in corso a San Francisco.

Ed effettuato dagli studiosi nei cui paesi è emergenza per la malattia: Stati Uniti e Cina.

Che sono partiti da una constatazione:

- **il forte aumento di consumi di queste bevande è sempre stato associato ad una crescita del rischio di diabete ma questo rischio non era mai stato calcolato.**

I CONSUMI SEGUITI PER ANNI

E loro lo hanno fatto. Seguendo i consumi per quattro anni e valutando poi nei quattro successivi il rischio reale di ammalarsi di diabete di tipo 2.

“Abbiamo seguito **78357 donne** del Nurse's Health Study – poi **82937** della seconda parte dello stesso studio e **35148 uomini** in un terzo studio, ”.

I risultati danno ragione ai detrattori delle bevande dolci e dolcificate consumate abitualmente.

Un aumento di consumo di più di

- **0,5 porzione al giorno si è tradotto in un rischio aumentato di ammalarsi del 14%**, raffrontato al consumo stabile.

E questo sia nel caso di soft drink con zuccheri aggiunti sia nel caso di bevande a base di succo di frutta al 100%.

Lo stesso aumento di porzioni al giorno ma di bevande dolcificate ha un effetto ancora peggiore perché il rischio aumenta invece del 19%.

IL RISCHIO SI ABBASSA CON...

Viceversa sostituire queste bevande con **acqua, caffè e té senza zucchero** anche di una sola porzione al giorno **abbassa il rischio di diabete 2 dal 3 all'11%**.

La conclusione dello studio è che quindi aumentare i consumi fa male.

Ma forse non fa male solo l'aumento ma il consumo in sé, quando sono così significativi e visibili a occhio nudo. E quando hanno sostituito completamente l'acqua in un paese che ha 84 milioni di persone nella fascia del pre-diabete e quindi destinati ad ammalarsi se non cambiano rapidamente abitudini alimentari.

Perché tornare indietro è possibile: ma per riavvolgere il nastro della malattia - è **fondamentale non solo perdere peso ma mantenere uno stile di vita attivo**.

E in un paese in cui la crisi economica è visibile per strada e dove costa più la frutta e la verdura che il cibo spazzatura è difficile pensare a una rapida sterzata di rotta. (*Salute, Repubblica*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



Destinazione del **5 X 1000** alla FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Devolvi il 5 x 1000 nel 730 o CUD alla Nostra Fondazione inserendo il C.F. **09571771212** sotto lo spazio:

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, C.1, Lett. A), del D. Lgs n. 460 del 1997

A Te non costa nulla.

DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



COME DEVOLVERE:

1. Compila il Modulo 730, il CUD o il modello Unico
2. Firma nel riquadro:
Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni NON lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.L.GS. N. 460 del 1997

3. Indica il Codice Fiscale: 09571771212

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.L.GS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA <u>SANTAGADA VINCENZO</u> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>09571771212</u></p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA _____</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. È a scelta dello stesso fatto anche il versamento per una o più delle finalità beneficie.

ORDINE: XV Ediz. Corso di Rianimazione Cardio-Polmonare e Defibrillazione Cardiaca Precoce Semiautomatica

Il corso "BLS-D" abilita alle manovre rianimatorie e all'impiego del Defibrillatore semi-Automatico Esterno. I corsi rivolti ai Farmacisti sono accreditati presso il Min. della Salute per il Programma ECM (10 Crediti).

Il corso sarà coordinato da:

- ❖ Prof. Maurizio Santomauro
- ❖ Dott.ssa Carla Riganti

Obiettivo del corso: Acquisire le conoscenze e le capacità operative relative alla rianimazione cardiopolmonare mediante l'applicazione del *Basic Life Support* e della defibrillazione precoce. Sarà consegnato ad ogni partecipante un attestato di frequenza al corso.

Il superamento del corso autorizza all'uso del Defibrillatore semiautomatico.

Il corso si articola in due parti secondo quanto riportato nella seguente Tabella:

- ❖ la I° parte sarà rivolta agli aspetti teorici
- ❖ la II° parte prevede la suddivisione dei partecipanti in due gruppi; saranno effettuate **esercitazioni pratiche** ed **individuali** sul manichino.



COME PARTECIPARE:

Presentarsi Mercoledì 4 Maggio, sede Ordine, ore 21.15

LUOGO : i corsi inizieranno alle **ore 21.15** e si terranno presso la sede dell'Ordine

Data	Argomento	C.F.
Corso (BLS-D) Teorico Pratico di rianimazione cardio-polmonare e defibrillazione cardiaca precoce semiautomatica		10
Mercoledì 4 Maggio (XV° Edizione)	– Pratica: Corso (BLS-D) Teorico Pratico di rianimazione cardio-polmonare e defibrillazione cardiaca precoce semiautomatica	



Un Farmaco per Tutti per l'Ucraina

Condivido con Voi la gioia per l'impegno profuso insieme e che ha portato un po' di sollievo alle popolazioni in guerra, con la speranza di poter continuare a guardare al futuro con dignità e libertà

Di lato la **Lettera di Ringraziamento** ricevuta da parte del **Ministero della Salute dell'Ucraina**.

МОЗ УКРАЇНИ



MINISTRY OF HEALTH OF UKRAINE

ТЕРНОПІЛЬСЬКИЙ НАЦІОНАЛЬНИЙ
МЕДИЧНИЙ УНІВЕРСИТЕТ
ІМЕНІ І. Я. ГОРБАЧЕВСЬКОГО
МІНІСТЕРСТВА ОХОРОНИ
ЗДОРОВ'Я УКРАЇНИ

IVAN HORBACHEVSKY
TERNOPIL NATIONAL
MEDICAL UNIVERSITY
OF THE MINISTRY
OF HEALTH OF UKRAINE

Майдан Волі, 1
м. Тернопіль, Україна 46001
Тел.: +38 (0352) 52-44-92, 52-50-10,

Maydan Voli, 1
Ternopil, Ukraine 46001
Tel: +38 (0352) 52-44-92, 52-50-10

e-mail: university@tdmu.edu.ua; www.tdmu.edu.ua

20.04.2022 № 01/1040

На № _____ від _____

Prof. Vincenzo Santagada
Presidente
Ordine Dei Farmacisti
Di Napoli
Via Toledo n. 156
80132

On behalf of Ivan Horbachevsky Ternopil National Medical University, I would like to express our sincere deep gratitude for your kind help and support. Russian war in Ukraine lasts 56 days already and every day Ukrainian soldiers and civilians are seriously injured and need medical aid. Thousands of russian troops backed by artillery and rocket barrages started the Battle of the Donbas. The biggest attack on a European state since 1945 reduced cities to rubble and has led millions of people to fleeing the war.

We really appreciate your contribution of so precious medical supplies. We assure you, that every pill and every ampule of your help will be used effectively and be transferred to Ukrainian hospitals to reduce the suffering of our people.

Prof. Mykhaylo Korda
Rector

0352 52 44 92

You can find the information about
TNMU volunteer activities at the link <https://vc.tdmu.edu.ua/>

